

HISTORIA LUDENS: LA GUERRA INSEGNATA

Antonio Brusa

Guerre vecchie e guerre nuove. I concetti per capire le nuove guerre.

Appunti da Yves Michaud

<http://www.historialudens.it/materiali-e-strumenti/169-guerre-vecchie-e-guerre-nuove-i-concetti-per-capire-le-nuove-guerre.html>

Indice

- Introduzione
- Le domande sulle nuove guerre
- I concetti tradizionali della guerra
- Un prontuario di nuovi concetti
- Uno scenario nuovo
- Uno scenario in movimento

Nell'ottica di un Laboratorio del tempo presente, avere un prontuario di concetti sulla guerra è essenziale. Lo ricavo da Yves Michaud, che insegna filosofia presso l'Università di Rouen. Negli anni '80 pubblicò un libretto sulla violenza per la collana "Que sais-je?", quell'eccezionale canale di cultura di massa che in Italia non si è mai riusciti a riprodurre, nonostante i molti tentativi di imitazione. L'ultima edizione è aggiornata al 2012.

Antonio Brusa (a cura di)

La storia della guerra. Dai militari agli storici, o dalle caserme alle scuole?*

<http://www.historialudens.it/didattica-della-storia/156-la-storia-della-guerra1.html>

Adattamento della voce histoire-bataille, scritta da Nicolas Offenstadt per un dizionario storiografico francese. Così, potrete capire il modello storiografico, al quale il graduato che verrà in classe fa riferimento. Meglio ancora, dal momento che la storia della guerra è un argomento importante e degno di essere trattato, vi offrirà il destro per spiegarla voi, direttamente, agli alunni e ai militari che vorranno venire a scuola a impararla.

Antonio Brusa

Io non condivido. Immagini di guerra, social e didattica della storia

<http://www.historialudens.it/storia-e-societa/153-io-non-condivido.html>

Indice

- Introduzione
- Testimonianze da una guerra passata, ancora moderna
- La globalizzazione del fronte interno
- Il ruolo dell'insegnante di storia

Introduzione

La prima considerazione è quasi automatica. Le immagini di guerra fanno parte della guerra. Da sempre. Da quelle graffite nelle grotte neolitiche, a quelle dei raffinati decoratori della ceramica greca, ai bassorilievi romani, ai monaci che adornavano i loro manoscritti con teste mozzate, combattimenti e città sotto assedio: non proseguo una lista che molti saprebbero completare meglio di me. Ritorno, invece, sulla frase di sopra,

perché non è a effetto. Le immagini di guerra FANNO parte della guerra, e lo hanno fatto da SEMPRE.

Antonio Brusa

La guerra insegnata. Note di didattica per la scuola e per i musei. (Parte prima)

<http://www.historyludens.it/didattica-della-storia/63-la-guerra-insegnata-note-di-didattica-per-la-scuola-e-per-i-musei-parte-prima.html>

Indice

1. Craonne, la città martire
2. Gallipoli, la spiaggia sacra
3. Perché studiare la guerra?

La guerra insegnata (parte II)*. E la didattica che abbiamo perduto.

<http://www.historyludens.it/didattica-della-storia/93-la-guerra-insegnata-parte-ii-e-la-didattica-che-abbiamo-perduto.html>

Indice

- Il museo
- Gli oggetti didattici
- Il memoriale

Antonio Brusa (a cura di)

Una guerra buona per tutti gli usi.

Appunti dall'intervista di Ettore Paris a Quinto Antonelli*

<http://www.historyludens.it/storia-e-societa/135-una-guerra-buona-per-tutti-gli-usi.html>

Quinto Antonelli è uno storico, nato a Rovereto. Lavora presso il Museo storico del Trentino. Ha lavorato soprattutto sulle memorie popolari delle guerre del Novecento. Ettore Paris lo intervista su "Questo Trentino" e dal dialogo fra i due si ricostruisce una memoria della guerra, che è anche una memoria del Novecento. Ne riassumo i punti fondamentali, quelli che maggiormente possono interessare il docente "non trentino". La combinazione tra il fatto (la guerra) e la sua memoria, ci permette di ripercorrere rapidamente, e da un punto di vista molto interessante, l'intera vicenda del Novecento, fino ai giorni nostri.